

Dal Vangelo secondo Luca

Vangelo della
prossima Domenica



In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la po-

tenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

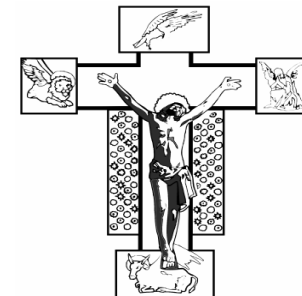
Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Parrocchia

S.Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale
14 dicembre 2008



Insieme



AVVENTO: TESTIMONIANZA GIOIOSA DI COMUNIONE

*“Venne un uomo mandato da Dio...
per dare testimonianza alla luce”.*

Ecco cos'è un profeta: testimone della luce e non dell'ombra; annunciatore del bene non dello sfascio o del degrado del mondo; sentinella del positivo non dei difetti o dei peccati che assediano ogni epoca e ogni vita; testimone che ogni Adamo ha conservato in sé, sotto la tunica di pelle, una tunica di bellezza che il Messia, nei giorni più veri, riporterà alla vista e alla gioia di tutti.

Come Giovanni, io voglio testimoniare un Dio di luce, un Dio solare e felice, che ha fatto risplendere la vita (2 Tm 1,10), ha dato splendore e bellezza all'esistenza, ha immesso e continua a seminare frammenti di sole dentro le vene oscure della storia.

Io testimonio non obblighi o divieti, ma il fascino della luce; profeta non della legge ma della grazia, non della verità ma della bontà immensa che penetra l'universo, di un Dio liberatore, che va in cerca dei prigionieri per rimetterli nel sole.

Con i miei peccati e le mie ombre, con tutte le cose che sbaglio e non capisco, con la mia fragilità e i miei errori, nonostante tutto, io posso essere testimone che *«Dio è luce e in lui non vi sono tenebre»* (I Gv 1,5); che il mondo si regge su di un principio di luce, un principio di bene e di bellezza, che è da sempre, più antico, più profondo, più originale del male.

Liturgia della Settimana

LUNEDI' 15 ore 08.00 df Fin Ottorino e fam
MARTEDI' 16 ore 08.00 df fam Feriotti e anime

MERCOLEDI' 17 GIORNATA DELLA PAROLA
 ore 08.00 e 20.30:
ASCOLTO ORANTE DELLA PAROLA e
ADORAZIONE EUCARISTICA

GIOVEDI' 18 ore 08.00 df Antonio e fam-Sartori Rita-
 Clorinda Ballico-Lucchesi Ines

VENERDI' 19 ore 08.00 S. Messa

SABATO 20 ore 19.00 df Olivo-Massimo e Angela-
 Alberto Mingardi

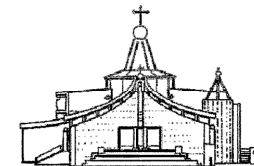
DOMENICA 21 **Domenica IV Avvento B**
 ore 08.30 df Ceolato Antonio e Maurizio-Angela
 Farinon-Balasso Alessio e Pegoraro-
 Corato Rosa e Succoli Germano
 ore 10.30 df Passuello Caterina e Sperman
 Gaetano-Caneva Anna Maria, Paolo Giovanni,
 Domenico e Bruna
 ore 18.30 df Guerrino Mastrotto-Sagron Giuseppe-
 Traforti Teresa

AVVISI

LUNEDI' ore 17,00 Catechiste 2^ media
 ore 19,00 Canto della Stella (ritrovo davanti alla Chiesa)
MARTEDI' ore 20,30 Schola Cantorum
MERCOLEDI' ore 20,30 Adorazione Eucaristica e Ascolto Orante Parola
 ore 20,30 Celebrazione Penitenziale per Giovani a Spagnago
GIOVEDI' ore 19,00 Canto della Stella (ritrovo davanti alla Chiesa)
SABATO ore 20,30 Oratorio: attività ricreative per ragazzi e giovani
DOMENICA ore 10,30 Benedizione delle statuette di Gesù Bambino da
 mettere nel presepio di casa.

BATTESIMO: i genitori interessati al battesimo dei figli sono
 pregati di comunicare il nome in parrocchia.

Vita Nostra



C'è una primogenitura della luce, nella Bibbia e nell'uomo: «*in principio Dio disse: sia la luce*».

Il mondo non poggia sul male o sul peccato, non si regge neppure su di un moralismo rigoroso e sterile, ma sulla primogenitura del bene che discende dal cuore di luce di Dio.

Tu, chi sei? Chiedono a Giovanni ed egli per tre volte risponde: io non sono. Maschere che cadono: io non sono ciò che gli altri credono di me, io non sono il mio ruolo e nemmeno il mio peccato.

Io sono voce, un Altro è la parola; io sono voce, trasparenza di qualcosa che viene da oltre, eco di significati che sono da prima di me, che saranno dopo di me.

Giovanni ha trovato la sua identità, ma in un Altro.

Solo Dio svela quello che io sono in profondità: il mio segreto è oltre me. La sua venuta non mortifica ma incrementa la mia persona. A Natale Dio entra e l'uomo diventa un «*nido di sole*» (Turoldo).

Venne un uomo mandato da Dio: ognuno è quest'uomo mandato, ognuno voce e sillaba della Parola, testimone che Dio c'è, che Dio è luce. E il tuo cuore ti dirà che tu sei fatto per la luce.

Nei nostri deserti...

Ci sembra di annunciare Cristo nel deserto...

Non c'è nessuno che sta ad ascoltare ...

Rispondono solo il silenzio e l'eco.

E tuttavia Giovanni ha ragione.

Sono proprio i nostri deserti disabitati dallo Spirito, i nostri luoghi vuoti di valori, le nostre solitudini, che hanno maggiormente bisogno di essere convertiti.

